

FPE lancia l'allarme su shortage di poliammide

I produttori europei di imballaggi flessibili temono fenomeni di scarsità di materie prime già sperimentate due anni fa.

3 maggio 2017 08:25

FPE (Flexible Packaging Europe), associazione europea dei produttori di imballaggi flessibili, che insieme valgono circa l'80% del fatturato europeo del settore, lancia l'allarme sulla possibilità che si riproponga quest'anno la difficoltà di approvvigionamento di materie plastiche, in particolare di poliammidi, come avvenuto nel 2015.



La ragione, spiega l'associazione, sarebbe dovuta alla scarsità di caprolattame (uno degli intermedi delle poliammidi) in Cina, con conseguente export dall'Europa verso il paese asiatico. Inoltre, l'annuncio di forza maggiore per due linee di caprolattame comporterà con tutta probabilità chiamate di force majeure anche a valle, riducendo ulteriormente la già scarsa offerta di poliammidi.

Sul fronte della domanda, invece, la crescente richiesta proveniente dal settore automotive rischia di aumentare ulteriormente la pressione sui produttori di imballaggi, e a soffrire maggiormente di questa difficile situazione saranno soprattutto le piccole e medie aziende. Il rischio - sottolinea FPE - è che i produttori di imballaggi flessibili, grandi e piccoli, possano avere difficoltà a soddisfare la richiesta dei loro clienti, in particolare nei settori dei prodotti alimentari e bevande.

“La situazione attuale, con numerosi annunci di aumenti dei margini e, contestualmente, dichiarazioni di forza maggiore è la prova dell'utilizzo del potere di mercato - commenta Gido Aufdemkamp, direttore di FPE -. Da un altro punto di vista, dimostra la forte necessità di interventi di manutenzione e investimenti negli impianti europei”.

© Polimerica - Riproduzione riservata